

2. Gli organi

Sono organi dell'Istituto, ai sensi del ricordato D.P.R. 20 gennaio 2001, n. 70 che pone le basi organizzative dell'Ente⁴: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

Per le procedure di nomina e le attribuzioni non è intervenuta alcuna modifica della disciplina normativa e può, quindi, farsi rinvio a quanto riferito nella precedente relazione.

L'attuale **Presidente** è stato nominato, per cinque anni, con decreto del Presidente della Repubblica del 21/11/2007.⁵

Al Presidente è attribuita un'indennità di carica che, ai sensi degli artt. 5 e 6 del citato DPR n. 70 del 2001, è stata determinata nella misura annua lorda di Euro 189.914,41 con decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 28/04/2003.

Il **Consiglio di Amministrazione** è stato nominato dal Ministro della salute in data 22/01/2008, per una durata in carica di cinque anni; è composto dal Presidente e da otto componenti così individuati, a norma dell'art. 6 del D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70: tre esperti "*designati dal Ministro della sanità*"; tre esperti "*designati dalla Conferenza unificata Stato-regioni*"; un esperto "*designato dal Ministro della ricerca scientifica*"; un esperto "*designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani*".

Ai singoli componenti del Consiglio di amministrazione è corrisposto un compenso annuo lordo fissato, con il predetto decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 28/04/2003, in € 31.289,23; il gettone di presenza è stato determinato nella misura lorda di € 103,29.

Il **Direttore generale** è nominato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 70 del 2001, con decreto del Ministro della salute, su proposta del Presidente, ed è scelto tra persone laureate di larga, provata e documentata esperienza di direzione in materia di gestione e amministrazione.

Il Direttore generale in carica, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quinquennale, è stato nominato con DM del

⁴ L'attuazione concreta è demandata a regolamenti particolari, approvati dal Consiglio di amministrazione ed emanati dal Presidente dell'Istituto.

⁵ La nomina è disciplinata dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.R. n. 70/2001.

23/10/2007, a decorrere dal 20/11/2007.

Il trattamento economico annuo, lordo attribuito è di euro 177.000,00

Per quanto concerne la questione dell'interruzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore generale, nominato con DM del 6 settembre 2002, di cui si è fatto cenno nella precedente relazione, può riferirsi che il Consiglio di amministrazione, nella seduta straordinaria del 14 febbraio 2007, ha deliberato di procedere al recesso per giusta causa del contratto di lavoro di diritto privato in essere, a seguito di addebiti per comportamenti idonei per gravità ad essere di ostacolo alla prosecuzione del rapporto di lavoro. Il relativo provvedimento è stato impugnato dal destinatario, con esito negativo, dinanzi al TAR Lazio, e successivamente dinanzi al Consiglio di Stato. Un ulteriore ricorso dell'interessato è stato rigettato dal tribunale di Roma il 14 maggio 2008⁶.

Il **Comitato scientifico** è composto, secondo quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. 20 gennaio 2001, n. 70: dal Presidente; da otto esperti anche stranieri su proposta del presidente I.S.S.; da tre esperti della materia di competenza dell'Istituto designati dalla Conferenza unificata Stato-regioni; da sette esperti *"in rappresentanza, rispettivamente, tre del Ministero della sanità, uno del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, uno del Ministero dell'ambiente, uno del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, uno del Ministero degli affari esteri su designazione dei rispettivi Ministri"*.

Il Comitato è stato ricostituito da ultimo, per un triennio, con decreto del Ministero della salute in data 5 gennaio 2007.

Il compenso per i componenti esterni del Comitato scientifico è stato determinato, con decreto interministeriale, datato 15 ottobre 2003, nella misura di Euro 5.164,60 a.l., mentre il gettone di presenza per tutti i componenti del suddetto Comitato scientifico è stato fissato in euro 180,80, per giornata di seduta.

Il **Collegio dei revisori** è composto da tre membri effettivi ed un supplente nominati con decreto del Ministro della salute, di cui uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, e dura in carica tre anni⁷. L'incarico di Presidente del Collegio, la cui scelta non è specificamente disciplinata dal DPR n. 70 del 2001, viene conferito, sulla base della specifica professionalità, dallo stesso decreto ministeriale di nomina dell'Organo.

⁶ Nei confronti del predetto, risulta anche emessa sentenza di condanna, per danno all'erario, in I grado, da parte della competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti.

⁷ La composizione e la nomina sono disciplinate dall'art. 11 del D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70.

L'Organismo, è stato rinnovato con decreto del Ministro della salute in data 23 novembre 2005, per il triennio 2005-2008 ed infine da ultimo rinnovato con DM del 10 dicembre 2008 per un successivo triennio.

Il compenso per il Presidente del Collegio è stato stabilito⁸ nella misura annua lorda di 27.534,49 euro; quello per i membri effettivi è di 22.944,94 euro a.l.; quello per il membro supplente è pari a 2.549,23 euro a.l.. Il gettone di presenza per la partecipazione a giornata di seduta è stato determinato nella misura lorda di 103,29 euro.

Pur non trattandosi propriamente di un organo ai sensi del DPR n. 70 del 2001, si ritiene di far qui cenno del **Servizio di valutazione e controllo strategico**, organo collegiale, istituito con il decreto emesso dal Presidente dell'Istituto in data 14 novembre 2005 e confermato per un ulteriore triennio con decreto presidenziale del 25 maggio 2009.

Il compenso per il Presidente del Servizio è stato stabilito nella misura annua lorda di 22.027,59 euro; per i membri è di 18.355,95 euro. Per entrambi così ha stabilito il decreto del Presidente del 24/01/2006.

Agli importi dei compensi sopramenzionati è stata applicata, per il 2006, la riduzione automatica del 10 per cento, rispetto a quelli vigenti alla data del 30 settembre 2005, in ossequio al disposto del comma 58, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)⁹.

In questo contesto si inserisce anche il decreto-legge 4.7.2006 n. 223 convertito con modificazioni con legge 4.8.2006, n. 248, che ha previsto una serie di misure per il contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni. In particolare l'art. 29 ha disposto la riduzione della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi nella misura del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2005 anche mediante il loro riordino e razionalizzazione.

Poiché la norma suddetta non ricomprendeva nel proprio ambito applicativo gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per il Servizio di Valutazione e

⁸ Ha provveduto in tal senso il ricordato Decreto interministeriale 28 aprile 2003.

⁹ La norma dispone che le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti da queste ultime controllati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

controllo strategico, il CDA, con deliberazione in data 19 dicembre 2006, ha provveduto all'adeguamento del compenso previsto per i componenti.

Da ultimo, il decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ha stabilito all'art. 61, comma 1, che la spesa complessiva sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per organi collegiali, a decorrere dal 1° gennaio 2009, deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.

Questo intervento, come espressamente indicato nella circolare n. 10 del 13 febbraio 2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si aggiunge, come ulteriore misura contenitiva, a quanto già disposto dal testè ricordato decreto-legge n. 223/2006.

In applicazione delle sopra elencate disposizioni i compensi degli organi, sia individuali che collegiali, dell'Istituto sono stati opportunamente modificati.

3. L'assetto strutturale

Sulla base dell'organizzazione tecnico-scientifica delineata dal ricordato Regolamento presidenziale per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro¹⁰, l'Istituto si articola in Dipartimenti e Centri nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e gestionale, e che costituiscono centri di responsabilità amministrativa. Nel far rapido cenno delle predette unità funzionali, di cui si è diffusamente trattato nella precedente relazione, si evidenziano di seguito le novità strutturali, intervenute nel periodo.

I **Dipartimenti**, strutture operanti nel quadro delle funzioni istituzionali dell'Istituto, sono: Dipartimento di Ambiente e connessa prevenzione primaria; Dipartimento di Biologia cellulare e neuroscienze; Dipartimento di Ematologia, oncologia e medicina molecolare; Dipartimento del Farmaco; Dipartimento di Malattie infettive, parassitarie ed immunomediate; Dipartimento di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Dipartimento di Tecnologie e salute.

I **Centri nazionali**, strutture che realizzano attività anche con organismi esterni, sono: Centro nazionale aids per la patogenesi e vaccini contro HIV/AIDS (istituito con decreto presidenziale 9/11/2005); Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute; Centro nazionale malattie rare (istituito con decreto presidenziale 26/06/2008); Centro nazionale sangue (istituito con DM 26/04/2007); Centro nazionale sostanze chimiche (istituito nel 2007)¹¹; Centro nazionale trapianti; Centro per la ricerca e la valutazione dei prodotti immunobiologici (istituito con decreto Presidente 30/11/2007).

Con decreto del Presidente del 15/07/2008 è stata inoltre istituita una nuova struttura denominata Organismo di valutazione ed accreditamento, al fine di garantire la prosecuzione delle attività già svolte dall'Organismo di riconoscimento di laboratori (ORL) presso il Dipartimento di Sanità alimentare e animale e successivamente presso il Dipartimento di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. La missione del nuovo Organismo sarà focalizzata sulle seguenti aree tematiche:

- valutazione ed accreditamento;
- attività tecnico-scientifica;

¹⁰ E' il più volte citato decreto presidenziale del 24 gennaio 2003.

¹¹ Con apposito decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'ambiente, dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze e delle politiche europee è stato altresì quantificato il finanziamento del predetto Centro con decorrenza dall'e.f. 2007.

- formazione e comunicazione.

Sono considerati Centri di responsabilità amministrativa anche la Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali e la Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche.

Ad essi si affiancano i seguenti **Servizi tecnico-scientifici**: il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di costo.

I singoli Centri di responsabilità amministrativa gestiscono le risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni; sono invece centralizzate la fase dell'accertamento delle entrate, la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione, gli stipendi e gli acquisti di rilevante entità.

Con riferimento all'attività contrattuale si evidenzia che nel corso del 2006 l'Istituto ha provveduto all'indizione di procedure di gara nel rispetto della disciplina normativa di settore, modificata nel 2006, a seguito dell'entrata in vigore del d. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Tale normativa, infatti, ha comportato indubbe ripercussioni sullo svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente, nella sua qualità di "stazione appaltante", intervenendo sugli istituti di maggiore rilevanza in materia di appalti, realizzando l'accorpamento in un unico corpus normativo della disciplina contrattuale afferente alle forniture, ai servizi ed ai lavori.

Nella materia in questione l'Amministrazione ha continuato ad avvalersi delle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. in ossequio alla iniziale vincolatività delle medesime ed alla successiva opportunità di adesione. A ciò si aggiunga che l'Istituto nel corso del 2006 ha dato impulso al c.d. "mercato elettronico della P.A.", garantendo attraverso l'utilizzo di tale innovativo strumento di approvvigionamento di beni e servizi, il fabbisogno della carta per fotocopie con un significativo risparmio di spesa rispetto ai prezzi praticati dall'IPZS, abituale fornitore dell'Ente per tale specifica tipologia di prodotto.

4. Le risorse umane

4.1 Consistenza e costi del personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto superiore di sanità sono disciplinati dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, da quelle del capo I, Titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro dell'impresa, nonché da quelle del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale, è compresa nel piano triennale di attività previsto dall'art. 14 del DPR n. 70 del 2001 - e sul quale si riferisce in prosieguo - adottato dal Presidente, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione, ed inviato, per l'approvazione, al Ministro della Salute¹².

Gli organici del personale, sulla base del piano triennale, sono determinati dal Consiglio di amministrazione. Per il 2008, con decreto del Presidente dell'ente 9 gennaio 2008 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto che risulta essere di 1.808 unità fra ricercatori e amministrativi.

L'Istituto si avvale di diverse tipologie di personale: dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, inquadrati secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e ricercatori con borsa di studio.

I dipendenti a tempo determinato e i ricercatori con borsa di studio sono scelti attraverso procedure di reclutamento per titoli e colloquio pubblicizzate sulla Gazzetta ufficiale.

I collaboratori sono reclutati mediante selezione, il cui avviso è pubblicato sul sito Internet dell'Istituto ed affisso all'albo dello stesso.

In data 7 aprile 2006, è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 e per i due bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

¹² Sul piano triennale e sui relativi aggiornamenti, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono, inoltre, acquisiti, nel termine perentorio di sessanta giorni, il parere del Ministero dell'economia e delle finanze e il parere del Ministro della funzione pubblica.

Può ricordarsi che l'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Amministrazioni centrali dello Stato, e dunque anche dell'Istituto Superiore di Sanità, gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale; la previsione è stata in parte temperata dall'art. 1, comma 178 della Legge 23.12.2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006), che, in parziale deroga, ha previsto l'assunzione da parte del Bilancio statale dei maggiori oneri contrattuali decorrenti dall'anno 2006 derivanti dall'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dal Governo e dalle Organizzazioni sindacali il 27 maggio 2005.

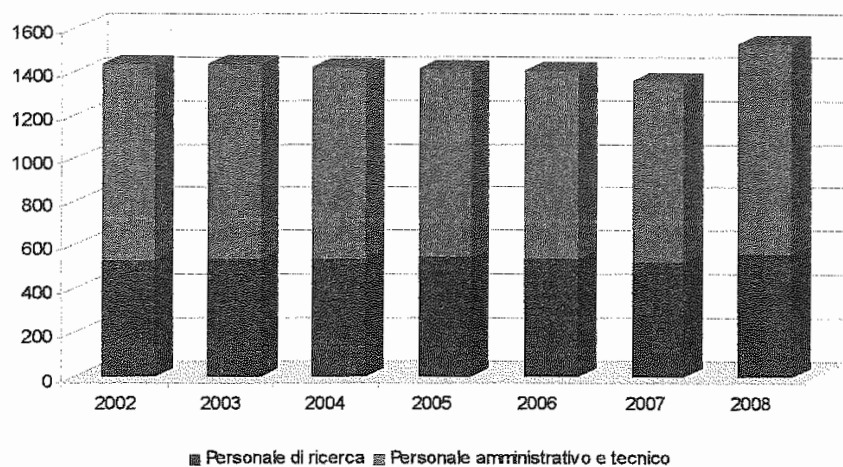
L'onere per la corresponsione ai dipendenti dell'Istituto delle somme maturate a titolo di arretrati sui predetti bienni, nonché per l'adeguamento del trattamento economico dovuto nel 2006, è stato pari ad Euro 27.200.421,00 ed ha comportato per l'Istituto un notevole aggravio finanziario, cui si è fatto fronte, utilizzando totalmente l'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio finanziario 2005 ed i fondi opportunamente stanziati sugli appositi capitoli per il personale.

Nelle tabelle che seguono vengono forniti dati sulla consistenza del personale a tempo indeterminato (con relativo grafico che ne evidenzia la tipologia prevalente, rappresentata da amministrativi e tecnici rispetto ai ricercatori), del personale a tempo determinato ed i relativi costi sostenuti, per i quali si evidenzia l'andamento a far tempo dal 2002, che segna l'inizio del processo di trasformazione dell'ISS in ente pubblico.

**Consistenza numerica del personale a tempo indeterminato
(al 31 dicembre)**

Personale di ricerca	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Dirigente di ricerca	107	105	101	118	113	116	108
Dirigente tecnologo	8	9	8	10	10	9	8
Primo ricercatore	188	190	192	176	176	162	161
Primo tecnologo	10	11	10	11	11	11	12
Ricercatore	195	197	207	204	204	201	250
Tecnologo	19	20	20	21	21	20	20
Totale personale di ricerca	527	532	538	540	535	519	559
Personale amministrativo e tecnico							
Dirigente I fascia	0	2	2	2	2	1	1
Dirigente II fascia	13	12	12	13	11	7	7
Cons. Prof.le r.e.	3	3	3	3	1		
Direttore divisione r.e.	-	-	-	-			
Collaboratore tecnico e.r. - IV liv	134	131	162	154	147	139	136
Funzionario amm.vo - IV liv.	43	42	65	62	60	55	55
Collaboratore tecnico e.r. - V liv.	83	83	38	82	87	86	86
Funzionario amm.vo - V liv.	24	25	6	7	8	7	7
Collaboratore amm.vo - V liv.	20	18	28	27	22	22	20
Collaboratore tecnico e.r. - VI liv.	125	133	281	248	249	248	313
Collaboratore amm.vo - VI liv.	13	14	103	102	103	100	97
Operatore tecnico - VI liv.	45	41	144	131	127	121	114
Collaboratore amm.vo - VII liv.	60	59	7	7	11	11	43
Operatore tecnico - VII liv.	317	311	6	5	5	5	4
Operatore tecnico - VIII liv.	6	6	8	10	22	23	66
Ausiliario tecnico - VIII liv.	5	5	3	1	1	1	1
Ausiliario tecnico - IX liv.	14	15	11	12	13	13	13
Ass. tec. R.E:	1			1			
Totale Personale amm. e tecn.	906	900	879	867	869	839	963
Totale generale	1.433	1.432	1.417	1.407	1.404	1.358	1.522

Personale a tempo indeterminato



Consistenza numerica del personale a tempo determinato (al 31 dicembre)

Ricercatori e dirigenti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Dirigenti di ricerca				2	2	1	
Primo ricercatore					2	3	2
Ricercatori	129	127	140	138	182	199	192
Tecnologo				1			
Dirigente I fascia						1	1
Dirigente II fascia						2	2
Personale di vari livelli	220	218	266	260	278	280	164
Totale generale	349	345	406	400	465	486	361

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A tempo indeterminato							
Salari e stipendi	55.620.016	49.936.040	55.506.626	54.506.765	58.580.749	58.386.304	59.610.070
Oneri sociali	18.500.280	13.216.230	14.704.503	13.876.529	14.595.596	14.792.642	15.353.672
Totale	74.120.296	63.152.270	70.211.129	68.383.294	73.176.345	73.178.946	74.963.742
A tempo determinato							
Salari e stipendi	8.333.105	9.717.827	10.549.540	12.448.521	13.717.541	15.629.139	14.201.959
Oneri sociali		1.850.447	2.139.883	2.556.474	3.443.949	4.273.028	3.147.175
Totale		11.568.274	12.689.423	15.004.995	17.161.490	19.902.167	17.349.134
Missioni							
Missioni italiane		1.461.561	1.470.784	885.465	716.412	666.866	613.296
Missioni estere	830.670	2.228.896	2.668.346	1.695.545	1.604.975	1.363.080	1.393.190
Totale		3.690.457	4.139.130	2.581.010	2.321.387	2.029.946	2.006.486
Trattamento di fine rapporto		1.043.825	1.964.709	2.748.178	5.131.573	4.002.638	4.437.847
Altri costi (Buoni pasto, ass.ne, INAIL, altri)	1.164.525	1.271.450	1.208.358	1.775.135	1.558.719	1.989.079	2.248.918
Totale generale	84.448.596	80.726.276	90.212.749	90.492.612	99.349.514	101.102.776	101.006.127

Può osservarsi che nel periodo in considerazione, per il personale a tempo indeterminato, che ha avuto un incremento finale della consistenza numerica pari a 164 unità per il 2008, dopo la riduzione di 46 unità per il 2007, si riscontra un aumento del costo retributivo pari al 2,1 % per il 2008 (da 58,4 milioni a 59,6).

Per il personale a tempo determinato, sceso a 361 unità nel 2008 – dalle 465 del 2006 e dalle 486 del 2007 – si registra un costo retributivo globale di 14,2 milioni nel 2008, superiore, in valore assoluto, al costo del 2006 (13,7 milioni), ma inferiore a quello del 2007 (pari a 15,6 milioni di Euro).

Nel 2007, in applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale di cui all'art. 1, commi 519 e 520, della Legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), si è dato avvio ad una procedura speciale di reclutamento che deroga alle modalità ordinarie del concorso pubblico, in quanto riservata alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca in possesso dei requisiti temporali e di selezione di cui al predetto comma 519, per i quali si è scelto di valorizzare la specifica esperienza professionale acquisita.

Nel corso del 2008, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e del M.E.F., si è proceduto alla stabilizzazione di 174 unità di personale (48 Ricercatori, 65 CTER, 30 Collaboratori di Amministrazione e 31 Operatori Tecnici).

In tema di personale il Direttore Generale "pro tempore" dell'Istituto, con nota in data 7 febbraio 2007, aveva segnalato alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio, quali atti potenzialmente causativi di danno all'erario, due provvedimenti di conferimento di incarichi di dirigente generale, con stabilizzazione nella prima fascia retributiva, adottati il 14 ottobre 2005 ed un successivo provvedimento di conferimento di incarico quinquennale di livello dirigenziale generale adottato il 22 febbraio 2006¹³. Sulla vicenda si sono svolti approfondimenti ed il Presidente dell'Istituto, con nota del 26 novembre 2008, ha motivato la legittimità dei provvedimenti di cui sopra, sostenendo, per i primi due atti, che il D. lgs n. 165/01, pur indirizzato alle Amministrazioni dello Stato, rappresenta normativa di principio alla quale le altre amministrazioni pubbliche sono tenute ad attenersi (sulla problematica si è anche espressa positivamente la Commissione Speciale Pubblico impiego del Consiglio di Stato) e che per l'incarico quinquennale era stata già in precedenza fatta

¹³ Della vicenda si è fatto cenno nella precedente relazione e si è specificato che, secondo la prospettazione del Direttore, nei primi due casi si sarebbe data applicazione all'art. 14 sexies, comma 4 della legge 17 agosto 2005, n. 168 di conversione del d.l. 30.6.2005, n. 115, che non riguarderebbe gli Enti pubblici; nel successivo provvedimento non si sarebbe tenuto conto delle disponibilità del contingente previsto dall'art. 19, comma 5 bis, del d.lgs. 30.5.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

segnalazione alla Procura della Corte, che aveva aperto e poi archiviato un'istruttoria.

4.2 Formazione e produttività del personale

L'attività di formazione posta in essere nel triennio 2006-2008, secondo quanto riferito dall'Ente, ha risentito della considerevole riduzione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo relativo alle spese per corsi, aggiornamento e addestramento del personale.

La spesa per la formazione, compresa quella obbligatoria ex legge 626/94, è passata, infatti, da 426.035,53 € del 2006 a 64.091,75 € del 2008.

In tale situazione l'Istituto si è adoperato, anzitutto, per soddisfare le esigenze di formazione specifica, manifestate nel periodo temporale di riferimento dalle diverse strutture organizzative.

Tale risultato è stato ottenuto, da un lato indirizzando le richieste di corsi a catalogo verso quelle società o enti il cui servizio di formazione, sebbene di elevato livello qualitativo, veniva offerto ad un costo inferiore, dall'altro sperimentando, con buoni risultati, l'attuazione di una formazione specifica, su tematiche di interesse interdipartimentale, impiegando alcune delle numerose professionalità presenti in Istituto, esperte di docenza.

La formazione generale ha trovato quel maggiore spazio destinato ad evitare la frammentazione delle iniziative, perseguendo un disegno unitario - con un più ampio beneficio sulle competenze attese, in coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ente - che può riassumersi in una riduzione dei costi unitari di formazione ed in una maggiore partecipazione del personale alle iniziative programmate.

Pertanto, nel corso del 2006 sono stati autorizzati, complessivamente, 148 corsi di formazione articolati per argomenti: linguistica; statistica; informatica e telematica; sistemi di qualità; comunicazione istituzionale; gestionale ed amministrativa cui hanno partecipato 884 dipendenti; nel corso 2007 sono stati autorizzati, complessivamente, 86 corsi di formazione specifica cui hanno partecipato 203 dipendenti; nel corso del 2008 sono stati autorizzati, complessivamente, 54 corsi di formazione specifica cui hanno partecipato 138 dipendenti.

La scelta formativa è stata mirata a tematiche specifiche e coerenti con le strategie dell'Istituto, come ad esempio il tema della qualità o quello dei progetti di finanziamento comunitario da applicare alle attività scientifiche e di ricerca.

5. Consulenze, collaborazioni ed incarichi di studio

L'Ente ricorre, in genere, all'affidamento di incarichi di consulenza nelle materie scientifiche di competenza dell'Istituto, nonché nelle materie legali e per i ruoli previsti dalla legge (responsabile del servizio di protezione e prevenzione, esperto per la sorveglianza fisica della radioprotezione).

L'Istituto può anche procedere, in mancanza di adeguate professionalità interne, all'affidamento di incarichi temporanei di collaborazione per l'espletamento di attività connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2001, n. 70, ovvero su previsione di norme di legge o regolamentari.

Per motivate esigenze, possono essere altresì conferiti, ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile, contratti d'opera per un periodo limitato.

L'utilizzo di Co.Co.Co. viene motivato con la indefettibile dipendenza funzionale delle stesse rispetto a singoli specifici progetti di ricerca da svolgere nell'ambito della promozione e tutela della salute pubblica, come da specifica missione posta normativamente per l'ISS.

Le suesposte condizioni risultano positivamente fissate dall'art. 28, comma 1, del regolamento ISS per il conferimento degli incarichi (decreto presidenziale 3 ottobre 2002) in cui si prevede la possibilità di affidamento degli stessi esclusivamente "per esigenze connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione di cui all'art.2, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 70/2001".

L'onere di spesa correlato, pertanto, non viene sopportato dal bilancio di funzionamento dell'Istituto, restando al contrario a carico dei finanziamenti concessi dal singolo ente sovventore e come tale propriamente appostato in bilancio (titolo II dello stato di previsione dell'entrata - entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale e, corrispondentemente, titolo II dello stato di previsione della spesa - uscite in conto capitale - investimenti in ricerca). Per tale aspetto le stesse collaborazioni risultano allineate al disposto di cui all'art. 61, 1 comma, del D. Lgs. n. 276/2003 - nonostante la non ancora attuata estensione dell'operatività di quest'ultimo alle pubbliche amministrazioni - per quanto attiene la loro riconducibilità a "uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente".

La ricordata caratterizzazione finanziaria degli incarichi in parola si è negli anni tradotta, sul versante normativo, in un corpus che, nell'ambito della generalizzata regolamentazione restrittiva del lavoro "flessibile" nell'ambito della P.A., ha sempre fatto salvo l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo o parasubordinato da parte degli enti di ricerca, basti citare in ordine cronologico:

1. art.1, comma 188 L. n. 266/2005: per l'anno 2006 è fatta salva per l'ISS la stipula di contratti di collaborazione per l'attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;
2. art. 3, comma 79 L. n. 244/2007: gli enti di ricerca possono avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;
3. da ultimo, significativamente, con l'art. 22, comma 2 L. n. 69/2009 si è ulteriormente modificato l'art. 7, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo una deroga al principio della necessaria specializzazione universitaria quale requisito soggettivo per l'affidamento di incarichi di collaborazione proprio, tra gli altri casi, per l'attività di supporto alla ricerca, purché senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

E' anche da soggiungere che la dipendenza funzionale dell'incarico dal concreto progetto di ricerca è fatta palese dallo stesso schema di contratto-tipo di affidamento dell'incarico, che espressamente richiama lo specifico progetto ed indica, tra le cause di risoluzione, anche l'impossibilità della prestazione laddove - è da intendersi - tale impossibilità, in senso giuridico, possa a sua volta dipendere da cause estintive verificatesi nell'ambito del progetto di ricerca stipulato dall'Istituto.

Oggetto della prestazione di un rapporto di lavoro parasubordinato con l'Istituto è dunque costituito da attività di ricerca scientifica "stricto sensu" intesa o, al più, da compiti di natura tecnica correlati alla gestione del progetto (con esclusione di funzioni tipicamente amministrative, di gestione e di rappresentanza) che non risulta possibile affidare a personale interno; questo a motivo - più raramente - dell'impossibilità di impiegare risorse lavorative stabilmente affidatarie di altri compiti istituzionali ma, assai più di frequente, dell'inesistenza all'interno dello specifico profilo professionale indispensabile per l'attività scientifica richiesta, come di volta in volta esplicitato dal responsabile scientifico con apposita relazione che viene allegata al bando di selezione.

Il compenso erogato all'incaricato - sempre distintamente indicato nel

contratto individuale al lordo delle ritenute di legge – è oggetto di previa quantificazione già in sede di elaborazione del complessivo piano economico inerente il singolo progetto di ricerca, e come tale autorizzato dall'ente finanziatore.

Per quanto, infine, riguarda l'adeguatezza delle procedure comparative per la scelta dei collaboratori, previste dall'art. 7, comma 6 bis, D. Lgs. n. 165/2001 come modificato nel 2006¹⁴, può sottolinearsi come l'Istituto, sin dal 2002 in attuazione del proprio regolamento sulle modalità di conferimento degli incarichi sia tenuto all'effettuazione di procedure comparative con commissioni composte da esperti, sulla base di avvisi di ricerca pubblicati sull'albo dell'Istituto e sul proprio sito web.

Per quanto riguarda i dati finanziari, la spesa sostenuta nel 2006 per Co.Co.Co risulta pari ad € 11,2 milioni di Euro, quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. raggiunge € 919 mila. Nel 2007 la spesa per Co.Co.Co. è stata di € 10,2 milioni, quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. si attesta su € 385 mila.

Nel 2008 la spesa per Co.Co.Co è stata di € 9,7 milioni, quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. è risultata di € 791 mila.

¹⁴ L'art. 7, comma 6 bis, del D. Lgs. N. 165/2001, come introdotto dall'art. 32 del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006, prevede che "le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione".